

Come è fatto e come è cambiato il Governo Conte II

Un'analisi di CoMar con i nomi e l'organizzazione interna di ministeri e Palazzo Chigi

E' un'analisi aggiornata sulla "nomenclatura" del Governo Conte II quella contenuta in una recente approfondimento del centro studi CoMar.

Da quando è in carica il secondo esecutivo della XVIII legislatura non sono mancati i cambiamenti che hanno interessato anche i ministeri con competenze decisive su energia e ambiente. Ultima novità in ordine di tempo, quella che ha interessato il ministero della Giustizia dove a metà maggio si è dimesso il capo di Gabinetto, Fulvio Baldi.

Il Conte II al momento del giuramento era articolato in 21 dicasteri, di cui 8 dipartimenti "senza portafoglio", 2 in più rispetto ai 19 del primo Governo Conte (il Dipartimento "Innovazione tecnologica e digitalizzazione" e il Dipartimento "Politiche giovanili e sport").

Da gennaio i dicasteri - si legge nell'analisi aggiornata al 14 maggio - sono saliti a 22 con le dimissioni di Lorenzo Fioramenti da titolare del Miur, seguite poi dallo spachettamento in due ministeri.

Nella legislatura in corso "si sono verificati rilevanti interventi sull'organizzazione ministeriale", sottolinea l'analisi di Comar. Il DL 21 settembre 2019 n 104 ha portato al ministero dei Beni culturali le funzioni in materia di turismo già assegnate al ministero delle Politiche agricole con il precedente Governo. Lo stesso decreto ha trasferito alla Farnesina le attribuzioni esercitate da Mise in materia di politica commerciale e promozionale con l'estero e dello sviluppo dell'internazionalizzazione. E' stata anche istituita la struttura per il controllo interno del Mit. Il DL 104/2019 ha creato poi il nuovo assetto del Minambiente (QE 23/4).

Sul piano generale considerando ministri, viceministri, sottosegretari e uffici di diretta collaborazione, il Governo annovera 370 persone, di cui 125 confermati e 245 nuovi ingressi rispetto ai 344 del precedente esecutivo.

Per quanto riguarda le strutture apicali, i ruoli per i segretari generali sono confermati in sette. Tra i 24 capi di Gabinetto nel passaggio tra I e II Governo Conte, vi erano state undici conferme, "con due trasferimenti interni". Sono stati rinnovati, in particolare, tutti i capi di Gabinetto dei ministeri "senza portafoglio".

CoMar ha condotto un approfondimento proprio sui capi di Gabinetto. Nel passaggio di Governo, l'età media rimaneva sostanzialmente stabile (52,8, a fronte di 51,9 anni). Riguardo la formazione, continua a predominare l'area giuridica, da cui provengono tre capi di Gabinetto su quattro mentre si rilevano in leggera crescita gli studi in materie economiche.